

PIETRO BATTIPEDE - RITA PADOVANI

VIOLAZIONI PENALI

**GLOSSARIO
ESEMPLIFICATIVO**

Laurus Robuffo

PIETRO BATTIPEDE - RITA PADOVANI

VIOLAZIONI PENALI

**GLOSSARIO
ESEMPLIFICATIVO**

Laurus Robuffo

ARTICOLO DI LEGGE VIOLATO

Alla stessa pena soggiace, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chi rivela o diffonde, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, le notizie o le immagini ottenute nei modi indicati nella prima parte di questo articolo.

I delitti sono punibili a querela della persona offesa; tuttavia si procede d'ufficio e la pena è della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato.

Esempio: *Cittadino che, non corrisposto sentimentalmente da una donna, con l'uso di macchina fotografica riesce a riprendere la predetta mentre, nuda ai bordi della piscina della propria villa, è intenta a prendere il sole e ne divulga per sfregio le immagini.*

NOTE PROCEDURALI

Arresto: facoltativo in flagranza.

Fermo di indiziato di delitto: non consentito.

Misure cautelari personali: consentite.

Autorità giudiziaria competente: Tribunale monocratico.

Procedibilità: a querela di parte; d'ufficio se ricorre l'ipotesi prevista dal terzo comma.

ACCESSO ABUSIVO AD UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO

ART. 615-TER

ARTICOLO DI LEGGE VIOLATO

Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni:

1) se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri, o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema;

NOTE PROCEDURALI

Arresto: primo comma, non consentito; secondo e terzo comma, facoltativo in flagranza.

Fermo di indiziato di delitto: primo, secondo e terzo comma nell'ipotesi riferita al primo comma, non consentito; terzo comma nell'ipotesi riferita al secondo comma, consentito.

Misure cautelari personali: primo comma, non consentite; secondo e terzo comma, consentite.

Autorità giudiziaria competente: Tribunale monocratico.

Procedibilità: primo comma, a querela di parte; secondo e terzo comma, d'ufficio.

ARTICOLO DI LEGGE VIOLATO

2) se il colpevole per commettere il fatto usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero se è palesemente armato;

3) se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.

Qualora i fatti di cui ai commi primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico, la pena è, rispettivamente, della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni.

Nel caso previsto dal primo comma il delitto è punibile a querela della persona offesa; negli altri casi si procede d'ufficio.

Esempio: Un pubblico dipendente, impiegato della Agenzia delle entrate, effettua interrogazioni sul sistema centrale dell'anagrafe tributaria sulla posizione di contribuenti non rientranti, in ragione del loro domicilio fiscale, nella competenza del proprio ufficio.

Particolarità: l'abuso consiste sia nell'accesso da parte di chi non sia in alcun modo abilitato ad accedere sia nell'accesso da parte di chi sia abilitato ma che abusi dell'abilitazione.

NOTE PROCEDURALI

ARTICOLO DI LEGGE VIOLATO

Chiunque prende cognizione del contenuto di una corrispondenza chiusa, a lui non diretta, ovvero sottrae o distrae, al fine di prenderne o di farne da altri prendere cognizione, una corrispondenza chiusa o aperta, a lui non diretta, ovvero, in tutto o in parte, la distrugge o sopprime, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra

NOTE PROCEDURALI

Arresto: non consentito.

Fermo di indiziato di delitto: non consentito.

Misure cautelari personali: non consentite.

Autorità giudiziaria competente: Tribunale monocratico.

Procedibilità: a querela di parte.

Questo volume ha l'ambizioso obiettivo di rappresentare un efficace strumento soprattutto per quanti operano nel settore della Giustizia e della Sicurezza. Presenta una ampia gamma di fattispecie penali, con particolare attenzione a quelle che evidenziano spiccata pericolosità sociale o il delicato oggetto giuridico che mirano a tutelare. Il testo, oltre ad annoverare le singole violazioni penali in ordine numerico di articolo, riporta le Note Procedurali con le specifiche voci di Arresto - Fermo di indiziati di delitto - Misure cautelari - Autorità giudiziaria competente - Procedibilità e si avvale anche di esempi, tratti dalla casistica giurisprudenziale, che facilitano spesso la comprensione delle fattispecie. La finalità del lavoro non è quella di fornire una panoramica esaustiva delle fattispecie criminali codificate nel codice penale ma quella di offrire uno spunto che possa avere valenza nell'applicazione pratica delle norme giuridiche, anche da parte di cittadini desiderosi spesso di comprendere bene le norme in vigore per uscire dai labirinti della nostra legislazione alluvionale.

Rita Padovani, Commissario Capo della Polizia di Stato presso Compartimento Polizia Stradale Marche. Già Ispettore della Polizia di Stato presso la Squadra Mobile di Bologna.

Pietro Battipede, Primo Dirigente della Polizia di Stato in quiescenza. Già Responsabile della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura del Tribunale di Bari. Docente e autore di varie pubblicazioni.

€ 26,00

www.laurus.tv

ISBN 978-8880877325



A36